

“Mr. Acciaio” mecenate sul lago «Ecco perché credo in Libeskind»

Sarà il presidente del Feralpi Salò a donare la materia prima per l'installazione
«Operazione importante per il lungolago - dice - Vederlo così, oggi, è deprimente»

«Il vostro lungolago? Non se ne abbia a male, ma l'ultima volta che l'ho visto l'ho trovato abbastanza deprimente, a maggior ragione se confrontato con quelli del “mio” lago, il Garda».

Alla vigilia del match tra Calcio Como e Feralpi Salò - incontro di cartello del campionato di prima divisione, in programma domani -, grande industria, sport e, di nuovo, Libeskind si incrociano sulla scrivania di **Giuseppe Pasini**, numero uno della società calcistica bresciana nonché presidente del Gruppo Feralpi, colosso europeo dell'acciaio. Sarà proprio Pasini a donare, assieme agli Amici di Como, l'acciaio necessario alla realizzazione dell'“anima” della struttura, il cui corpo sarà invece costruito, come noto, in fibra di carbonio. «Siamo presenti a Como dal 2009 - ricorda Pasini - da quando abbiamo rilevato da un concordato la Defim. In realtà il nostro gruppo ha poi rilevato anche Orsogrill (azienda di recinzioni di Orsenigo, ndr), in un'ottica di rilancio di entrambi i brand...».

In altre parole il gruppo, pur “brescianissimo”, si sente anche un po' comasco, il che, assicura il suo presidente, non è poi così difficile vista la comune passione per il lago: «Al Garda teniamo tantissimo. È una risorsa per tutti, soprattutto per il turismo. Mi ha fatto un po' impressione vedere il vostro lungolago conciato così. Ed è anche il motivo per cui sono contento che la nostra società possa partecipare al progetto per la realizzazione dell'installazione di Libeskind. Tornerò a trovarvi quando il lavoro sarà completato, e chissà che il lago



Verso Expo 2015

1. Il monumento alla luce di Daniel Libeskind così come dovrebbe apparire alla fine dei lavori 2. Giuseppe Pasini, presidente di Feralpi

«Sono anch'io un uomo di lago Al Garda teniamo moltissimo»

«Domenica ospitiamo il Como Squadra molto tosta e partita difficile»

non sia un po' più bello». Intanto domani, a Salò, c'è la partita: «Dura, durissima - aggiunge Pasini - Avete una squadra tosta, che ci ha sempre dato filo da torcere. La statistica dice che in casa facciamo sempre bene. Staremo a vedere».

Per quanto riguarda l'iter progettuale, la macchina si è messa in moto, dopo il via libera della conferenza dei servizi. Il prossimo appuntamento d'segnalare riguarda l'incontro pubblico di presentazione organizzato per il prossimo 9 ottobre in Comune, alle 17.30 in Sala stemmi. È un incontro pensato per presentare la scultura a tutti i comaschi che vorranno prendere direttamente visione del progetto. ■

L'iter burocratico

Lunedì pubblicazione del bando

Le prossime tappe che porteranno al completamento del monumento in fondo alla diga prevedono lunedì la pubblicazione di un avviso pubblico finalizzato a trovare soggetti interessati a firmare un contratto di sponsorizzazione con Palazzo Cernezz, investendo i fondi necessari per effettuare tutte le opere (470.451 euro e 71 centesimi, Iva esclusa). Ci saranno poi venti giorni

di tempo per farsi avanti. A quel punto, se arriverà una sola offerta il Comune procederà con l'aggiudicazione diretta, se saranno di più serviranno altri dieci giorni per una comparazione e la successiva scelta. Si può stimare l'aggiudicazione a metà novembre, poi potranno partire i lavori e l'amministrazione darà tempo al massimo fino al 30 aprile. Il termine per la chiusura del cantiere verrà riportato sul contratto e saranno previste penali per ogni giorno di ritardo. Lo sponsor si accollerà anche i costi di cinque anni di manutenzione, quantificati in 56.836 euro. Mentre resteranno a carico di Palazzo Cernezz i costi per l'illuminazione, 2.900 euro all'anno.